



IL MISANTROPO

di Molière

regia Andrée Ruth Shammah

traduzione Valerio Magrelli

con Fausto Cabra e con (in o.a.) Marco Balbi, Bea Barret, Manuel Bonvino, Angelo Di Genio, Filippo Lai, Margherita Laterza, Francesco Maisetti, Edoardo Rivoira, Emilia Scarpati Fanetti, Andrea Soffiantini

e la partecipazione di Corrado d'Elia

scene Margherita Palli

costumi Giovanna Buzzi

luci Fabrizio Ballini

musiche Michele Tadini

cura del movimento Isa Traversi

produzione Teatro Franco Parenti

Cosa accade quando la sincerità diventa una colpa, l'amore una contraddizione e la società non è altro che un gioco di maschere?

Protagonista è Fausto Cabra, un Alceste, qui in costume, scuro, al centro di un mondo popolato da personaggi vestiti nella stessa foggia, ma in colori pastello diversi tra loro, a simboleggiare una società variegata nella forma, omologata però nella sostanza. Accanto a lui una straordinaria compagnia.

In scena la disperata vitalità di un uomo solo davanti al potere e ai benpensanti, considerato un pazzo e deriso da tutti, ma in realtà l'unico in grado di cogliere la follia del mondo.

Un elogio del pensiero critico, un'indagine ironica e disillusa sulla coerenza, sull'amore, sul ruolo dell'individuo di fronte al conformismo collettivo.

3 - 11 Marzo

PROMO CONVENZIONATI

Biglietti ridotti 30%

da €16 settore B/C

Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)



COSTELLAZIONI

di Nick Payne
traduzione Matteo Colombo
regia Raphael Tobia Vogel
con Elena Lietti e Pietro Micci
scene e costumi Nicolas Bovey
luci Paolo Casati
produzione Teatro Franco Parenti
Elena Lietti vincitrice del Premio Nazionale Franco Enriquez 2022

In scena le diverse fasi di una relazione: conoscenza, seduzione, matrimonio, tradimento, malattia. Una danza a due, giocata in frammenti di tempo, per una storia d'amore raccontata secondo le leggi della fisica quantistica: tutto quello che può accadere, accade da qualche altra parte, e per ogni scelta ci sono mille altri mondi in cui si è scelto in maniera diversa. Tanti possibili finali – raggiunti in tutti i mondi possibili – dipendono dal destino, dal libero arbitrio o dall'imperante casualità che inevitabilmente incombe su di noi?

4 Marzo - 2 Aprile

PROMO CONVENZIONATI
Biglietti ridotti 30%
€17,50 settore B
Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)



STO DIVENTANDO UN UOMO

Sara Bertelà in
Sto diventando un uomo
di Claire Dowie
traduzione di Monica Capuani e Massimiliano Farau
da uno spettacolo del 2006 di Andrée Ruth Shammah
ripreso da Benedetta Frigerio
scene Alberto Accalai
costumi Simona Dondoni
luci Domenico Ferrari
aiuto allo spettacolo Andrea Volpi
nel ruolo del Presentatore Matteo Banfi
produzione Teatro Franco Parenti

Una mattina, una donna si sveglia e si accorge che il suo corpo sta cambiando: sta diventando un uomo. Il racconto della sua metamorfosi, ironico e di una vulnerabilità disarmante, commuove e diverte al contempo.

Il testo rivoluzionario e visionario di Claire Dowie, ispirato a La metamorfosi di Kafka, ha ancora oggi molto da dire. Nonostante i cambiamenti e le conquiste di questi anni, infatti, continua a interrogarci sul confine tra ciò che siamo e ciò che la società ci chiede di essere. Ed è proprio per questo che si è scelto di riproporlo affidandone la messa in scena a Benedetta Frigerio – già collaboratrice dello spettacolo nel 2006 – con il compito di custodire e trasmettere la memoria dello spettacolo originale.

Lo spettacolo continua in uno spazio di reazione in cui intervengono, provocano e stimolano il dibattito sulle questioni emerse in scena, ospiti sempre diversi.

Tra questi, Jo Squillo (5 Marzo), Giada Biaggi, Liv Ferracchiati, Marcela Serli, Andrée Ruth Shammah, Medusa La Pesciua, Gianmarco Negri, Monica Capuani, Livia Grossi, Chiara Padovani.

5 - 25 Marzo

PROMO CONVENZIONATI

Biglietti ridotti 30%

€20 posto unico

Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)



CONFINI

di Nimrod Danishman

con Daniele Alan Carter, Claudio Cammisa

regia Enrico Maria Lamanna

musiche originali eseguite dal vivo Luigi Mas

produzione Viola Produzioni

Boaz e George si incontrano su Grindr mentre il confine tra i due Paesi brucia.

Accecati dall'attrazione, si ritrovano in una chat in cui la distanza tra loro, solo 20 km, diventa cruda realtà: i loro paesi sono storicamente nemici. In questi incontri virtuali si fa strada il desiderio di connessione – sessuale, emotiva, umana – che sembra ignorare muri, confini politici e culturali. Decidono dunque di cercare rifugio a Berlino, isola di pace in un mondo in guerra, ma proprio allora la tensione tra le due nazioni si rialza e per uno di loro la guerra è obbligatoria.

Scritto come una serie di chat con emoji, GIF e messaggi vocali, *Confini di Nimrod Danishman* – nato a nord di Israele, cresciuto a due passi dal sud del Libano – esplora in modo intimo la potenza di una relazione nata online in cui irrompe l'irruenza della Storia.
10 - 15 Marzo

PROMO CONVENZIONATI

Biglietti ridotti 30%

€17,50 posto unico

Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)



IL DIO BAMBINO

testo e musiche Giorgio Gaber e Sandro Luporini
con Fabio Troiano

regia Giorgio Gallione
scene e costumi Lorenza Gioberti
disegno luci Aldo Mantovani
foto e video Likeabee
produzione Nidodiragno/CMC
con il contributo di Comune di Barletta/Teatro Curci
in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber

Scritto nel 1993 da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, Il dio bambino è un monologo intenso, ironico e tagliente, che esplora l'eterna tensione tra crescita e fuga, responsabilità e leggerezza.

In scena, un uomo racconta la sua storia d'amore, tra equivoci e disincanto, attraversando le contraddizioni della mascolinità contemporanea, dell'amore e della paternità.

Fabio Troiano – attore eclettico di cinema, teatro e TV – si cimenta in una prova funambolica, vibrante e commovente. La regia di Giorgio Gallione dà nuova vita al teatro di Gaber; un locale in disfacimento, una festa finita male, tra bottiglie vuote e fiori calpestati diventa metafora potente della condizione esistenziale del protagonista.

Ad accompagnare la narrazione, frammenti di canzoni di Gaber, da Musica a Quando è moda è moda

13 - 15 Marzo

PROMO CONVENZIONATI

Biglietti ridotti 30%

da €16 settore B/C

Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)



IL GABBIANO

di Anton Čechov

traduzione Danilo Macrì

regia Filippo Dini

con (in o.a.) Virginia Campolucci, Enrica Cortese, Giuliana De Sio, Gennaro Di Biase, Filippo Dini, Giovanni Drago, Angelica Leo, Valerio Mazzucato, Fulvio Pepe, Edoardo Sorgente

regia della scena "lo spettacolo di Kostja" Leonardo Manzan

dramaturg e aiuto regia Carlo Orlando

scene Laura Benzi

costumi Alessio Rosati

luci Pasquale Mari

musiche Massimo Cordovani

produzione TSV – Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale / Teatro di Roma – Teatro Nazionale/ Teatro Stabile di Bolzano, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

La storia è nota: un gruppo di persone si riunisce in riva a un lago nel tentativo di fuggire al grigiore del proprio destino, cercando invano di convivere. Ognuna ama chi non la ricambia, ogni legame è una frustrazione annunciata. Il gabbiano, che dall'alto li osserva, finirà abbattuto, come le loro esistenze.

Giuliana De Sio e Filippo Dini guidano un cast immerso in un'atmosfera decadente, in questa commedia senza salvezza, un affresco di anime stanche inchiodate alle proprie certezze, mentre fuori tutto è già cambiato.

17 - 22 Marzo

PROMO CONVENZIONATI

Biglietti ridotti 30%

da €16 settore B/C

Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)



Marzo

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo De Filippo

regia Domenico Pinelli

con Mario Autore, Anna Iodice, Domenico Pinelli

e con Gianluca Cangiano, Mario Cangiano, Luigi Leone, Antonio Mirabella, Laura Pagliara,
Vittorio Passaro, Lucienne Perreca, Simona Pipolo, Elena Starace

scene Luigi Ferrigno, Sara Palmieri

costumi Viviana Crosato

musiche Mario Autore

produzione Gli ipocriti Melina Balsamo

In un'epoca in cui le immagini di fisici perfetti dominano gli schermi che ci circondano, Andrea Piazza porta in scena un'indagine artistica sul nostro rapporto con il corpo e la sua rappresentazione.

Mattia ha trent'anni, è perennemente al cellulare e scorre incessantemente i social, attratto e ipnotizzato da figure seminude. Imprigionato nella gabbia della propria insoddisfazione, esce sempre meno, terrorizzato dall'idea di un contatto reale.

Attraverso confessioni intime, frammenti diaristici e lampi di slam poetry, seguiamo l'evoluzione del suo legame con se stesso e con gli altri.

24 - 29 Marzo

PROMO CONVENZIONATI

Biglietti ridotti 30%

da €14 settore B/C

Con codice DA RICHIEDERE

[SCOPRI DI PIÙ](#)

[TEATRO FRANCO PARENTI](#)

via Pier Lombardo 14, Milano

STAGIONE 2025/26

Con il contributo di



Main Partner



Partner della nuova sala

